



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 1476

All.

li 21.03.05

**Al Direttore della Casa di Reclusione
PORTO AZZURRO**

**Al Provveditorato Regionale
Dell'Amministrazione Penitenziaria
FIRENZE**

**Al Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria**

- Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le relazioni sindacali
- Direzione Generale beni e servizi

R O M A

**Al Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari
FIRENZE**

OGGETTO: Alloggi a favore del personale.-

Il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Toscana, con note del 5 febbraio 2004 e del 9 febbraio 2005, ha rappresentato le difficoltà residenziali che affliggono il personale dell'Amministrazione Penitenziaria in servizio presso la C.R. di Porto Azzurro, chiedendo e sollecitando iniziative dell'Amministrazione capaci di porre efficace rimedio al problema.

La difficoltà di reperire alloggi sull'isola è nota a tutti, perché i prezzi di mercato rendono pressoché improponibile l'ipotesi d'acquisto di appartamenti da parte di chi vive solo dello stipendio di appartenente al Corpo, mentre riguardo alla possibilità di reperirne in affitto bisogna, è necessario, tenere presente che l'isola d'Elba è zona turistica rinomata. Aspetto che rende più comoda e redditizia, per i proprietari, la locazione stagionale ai turisti piuttosto che ai residenti.

Per il personale è inevitabile, quindi, cercare un'abitazione a sulla terraferma per poi fare il pendolare via mare, con tutti i disagi e le incognite che questo comporta, sia dal punto di vista familiare e personale, sia per la stessa certezza della presenza in servizio, in relazione alle condizioni di navigabilità.

Le sollecitazioni del Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Toscana, quindi, sono finalizzate a vincere la sostanziale inerzia dell'Amministrazione nel favorire convenzioni con soggetti privati interessati, ovvero Autorità locali e regionali, al fine di individuare soluzioni percorribili ed a costi contenuti per chi, suo malgrado, è costretto a lavorare sull'isola.

Dopo la nota n. 0133327 del 6 aprile 2004 della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi - un anno circa ad oggi -, infatti, non si ha notizia di alcuna di quelle iniziative auspicate, né la ristrutturazione dei fabbricati da cui ricavare i 19 appartamenti sembra sia vicina ad essere ultimata e, comunque, rappresenterebbe una goccia nel mare delle necessità effettive del personale in servizio nell'isola.

Tenendo conto che il contesto lavorativo più ampio e popoloso, presente sull'isola, è proprio quello penitenziario, favorire la permanenza del personale che vi opera dovrebbe essere, a nostro avviso, anche un obiettivo di tali Autorità.

Per quanto accennato, si chiede dunque di conoscere quali attività sono state avviate e/o si intendono intraprendere per alleviare il grave stato di disagio abitativo vissuto dagli operatori in servizio presso la Casa di Reclusione di Porto Azzurro e dalle rispettive famiglie.

Nell'attesa di un sollecito riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**